0. NOTAZIONI

0.1 INSIEMI

Un insieme è una collezione non ordinata di oggetti o elementi. Gli insiemi sono scritti tra {}, ed i suoi elementi inseriti tra esse.

Per ogni insieme S, $w \in S$ indica che $w \in U$ un *elemento* di S.

Nota: Notazione di insiemi per specificare un' insieme: $A = \{x \mid x \in \mathbb{R}, f(x) = 0\}$, $R \in l'insieme$ dei numeri reali, $f \in \mathbb{R}$ una qualche funzione.

Ordine e ridondanza non contano:

- {a, b, c} ha elementi a, b, c;
- {a, b, c} e {b, a, b, c, c} sono lo stesso insieme;
- {a} ed a sono cose diverse;
- {a} insieme che contiene solo elemento a.

Esempio:

- L'insieme dei numeri naturali è N = {0, 1, 2, 3, 4, ...}.
- L' insieme dei numeri pari è $\{0, 2, 4, 6, 8, 10, 12, ...\} = \{2n \mid n = 0, 1, 2, 3, ...\} = \{2n \mid n \in N\}$.
- L' insieme dei pari positivi è $\{2, 4, 6, 8, 10, 12, ...\} = \{2n \mid n = 1, 2, 3, ...\} = \{2n \mid n \in N + \}$.
- L' insieme dei numeri dispari è $\{1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, ...\} = \{2n+1 \mid n = 0, 1, 2, ...\} = \{2n+1 \mid n \in N\}$.
- Se A = {2n | n ∈ N}, allora 4 ∈ A, ma 5 ∉ A.

La *cardinalità* |S| di S è il numero di elementi in S.

Esempio:

- Se S = {ab, bb} allora |S| = 2
- Se T = {an | n > 1}, allora |T | = ∞
- Se T = Ø, allora |T | = 0

Un insieme S è *finito* se $|S| < \infty$. Se S non è finito, allora è detto *infinito*.

Esempio:

- Se S = {ab, bb} allora |S| = 2 e S è finito.
- Se T = $\{an \mid n > 1\}$, allora $|T| = \infty$ e T è infinito.

0.2 ALFABETO E STRINGHE

Un alfabeto è un insieme finito di elementi fondamentali (chiamati lettere o simboli).

Esempio:

- L' alfabeto delle lettere romane minuscole è Σ = {a, b, c, ..., z}.
- L' alfabeto delle cifre arabe è $\Sigma = \{0, 1, ..., 9\}$.
- L' alfabeto binario è $\Sigma = \{0, 1\}$

Una stringa su un alfabeto è una sequenza finita di simboli dell'alfabeto.

Esempio:

- cat, food, c, babbz sono stringhe sull' alfabeto A = {a, b, c, ..., z}.
- 0131 è una stringa sull' alfabeto B = {0, 1, 2, ..., 9}.
- 0101 è una stringa sull' alfabeto B = {0, 1, }.

Data una stringa s, la *lunghezza* di s è il numero di simboli in s. La lunghezza di s è denotata con *lunghezza(s)* o /s/.

Esempio:

lunghezza(mom) = |mom| = 3.

Nota. La **stringa vuota** ε è la stringa contenente nessun simbolo, $|\varepsilon| = 0$.

Dato alfabeto Σ , la *chiusura di Kleene* di Σ è Σ^* : l' insieme di tutte le possibili stringhe su Σ .

Esempio:

 $\Sigma = \{a, b\}$, allora $\Sigma^* = \{ \epsilon, a, b, aa, ab, ba, bb, aaa, aab, aba, abb, ... \}$

Date due stringhe $u \in v$, la **concatenazione** di $u \in v$ è la stringa uv.

Esempio:

- u = abb e v = ab, allora uv = abbab e vu = ababb
- $u = \varepsilon e v = ab$, allora uv = ab
- u = bb e v = ε, allora uv = bb
- $u = \varepsilon e v = \varepsilon$, allora $uv = \varepsilon$; cioè $\varepsilon \varepsilon = \varepsilon$

Per una stringa \mathbf{w} , definiamo \mathbf{w}^n per $n \ge 0$ induttivamente:

 $w^0 = \varepsilon$

 $w^{n+1} = w^n w$, per ogni $n \ge 1$

Esempio:

```
- Se w = cat, allora w<sup>0</sup> = ε,

w<sup>1</sup> = cat,

w<sup>2</sup> = catcat,

w<sup>3</sup> = catcatcat,
```

- Dato simbolo a, allora a 0 = ϵ e a^3 = aaa.

Data stringa s, una **sottostringa** di s è una qualsiasi parte di simboli consecutivi della stringa s cioè, w è una sottostringa di s se esistono stringhe x e y (eventualmente vuote) tali che: **s** = **xwy**.

Esempio:

- 567 è sottostringa di 56789
- 567 è sottostringa di 45678
- 567 è sottostringa di 34567
- Stringa 472 ha sottostringhe ε , 4, 7, 2, 47, 72, 472, ma 42 non è sottostringa di 472.

0.3 LINGUAGGI

Un Linguaggio formale (Linguaggio) è un insieme di stringhe su un alfabeto.

Esempio:

Linguaggi per computer, quali C, C ++ o Java, sono linguaggi formali con alfabeto:

```
{a, b, ..., z, A, B, ..., Z, 0, 1, 2, ..., 9, >, <, =, +, -, *, /, (, ), \cdots}
```

Le regole della sintassi definiscono le regole del linguaggio. L'insieme di nomi validi di variabili è un linguaggio formale.

Nota: I linguaggi non sono insiemi finiti.

Esempio:

- Alfabeto $A = \{x\}$.

Linguaggio L = $\{ \epsilon, x, xx, xxx, xxxx, ... \} = \{x^n \mid n = 0, 1, 2, 3... \}$.

Nota: $x 0 = \varepsilon$, quindi stringa vuota in L.

Alfabeto A = {x}.

Linguaggio L = $\{x, xxx, xxxxx, ...\} = \{x^{2n+1} \mid n = 0, 1, 2, 3...\}.$

- Alfabeto A = $\{0, 1, 2, ..., 9\}$. Linguaggio L = $\{\text{qualsiasi stringa che non inizia con 0}\} = <math>\{\epsilon, 1, 2, 3, ..., 9, 10, 11, ...\}$
- Sia A = {a, b}, definiamo Linguaggio L formato da tutte le stringhe che iniziano con a seguita da 0 o più b.

Cioè L = $\{a, ab, abb, abbb, ...\}$ = $\{ab^n \mid n \ge 0\}$

Nota. L'insieme vuoto Ø è l' insieme che non contiene alcun elemento.

 $\emptyset = \{\varepsilon\}$, poichè \emptyset non ha elementi. In generale, $\varepsilon \notin \emptyset$.

0.4 INSIEMI: RELAZIONI ED OPERAZIONI

Siano S e T insiemi. Diciamo che $S \subseteq T$ (S sottoinsieme di T) se $w \in S$ implica $w \in T$. Cioè ogni elemento di S è anche un elemento T.

Esempio:

- $S = \{ab, ba\} e T = \{ab, ba, aaa\} allora S \subseteq T ma T \not\subseteq S.$
- $S = \{ba, ab\} e T = \{aa, ba\} allora S \not\subseteq T e T \not\subseteq S.$

Insiemi S e T sono *uguali* (S = T) $se S \subseteq Te T \subseteq S$.

Esempio:

- Siano $S = \{ab, ba\} \in T = \{ba, ab\}, allora <math>S \subseteq T \in T \subseteq S$; quindi S = T.
- Siano S = {ab, ba} e T = {ba, ab, aaa},allora S ⊆ T ma T ⊈ S; quindi S ≠ T.

Dati due insiemi S e T, la loro *unione* S \cup T = {w | w \in S oppure w \in T}.

S U T contiene tutti gli elementi contenuti in S oppure in T (o in entrambi).

Esempio:

- S = {ab, bb} e T = {aa, bb, a} allora S ∪ T = {ab, bb, aa, a}
- $S = \{a, ba\} \in T = \emptyset$, allora $S \cup T = S$.
- $S = \{a, ba\} e T = \{ \epsilon \}$ allora $S \cup T = \{ \epsilon, a, ba \}$

Dati due insiemi $S \in T$, la loro *intersezione* $S \cap T = \{w \mid w \in S \ e \ w \in T\}$. $S \cap T$ contiene tutti gli elementi comuni ad $S \in T$.

Insiemi S e T si dicono *disgiunti* se S \cap T = \emptyset

Esempio:

- Sia S = $\{ab, bb\}$ e T = $\{aa, bb, a\}$ allora S \cap T = $\{bb\}$.
- Sia S = {ab, bb} e T = {aa, ba, a} allora S ∩ T = Ø, quindi S e T sono disgiunti.

```
Lemma. Se S e T sono disgiunti (cioè S \cap T = \emptyset), allora |S \cup T| = |S| + |T|.

Lemma. Se S e T sono tali che S \cap T < \infty, allora |S \cup T| = |S| + |T| - |S \cap T|.

Dati due insiemi S e T, S \cap T = {w | w \in S \in w \notin T }.
```

Esempio:

- Sia $S = \{a, b, bb, bbb\} e T = \{a, bb, bab\}, allora S T = \{b, bbb\}.$
- Sia S = $\{ab, ba\}$ e T = $\{ab, ba\}$ allora S T = \emptyset

C(S) è l' insieme di tutti gli elementi considerati (elementi di U) che non sono in S (quindi C (S) = U − S).

Esempio:

- U: insieme delle stringhe su alfabeto {a, b}.
 - S: insieme delle stringhe su alfabeto {a, b} che iniziano con b.
 - C (S): insieme delle stringhe su alfabeto {a, b} che non iniziano con b.

N.B.: NON insieme stringhe che iniziano con a (es. stringa vuota ε)

Dati 2 insiemi S e T di stringhe, la *concatenazione* (o *prodotto*) di S e T è ST = $\{uv \mid u \in S, v \in T\}$

ST è l'insieme di stringhe che possono essere divise in 2 parti: la prima parte coincide con una stringa in S la seconda parte coincide con una stringa in T.

Esempio:

- Se $S = \{a, aa\} \in T = \{o, a, ba\}$, allora $ST = \{a, aa, aba, aaa, aaba\}$, $TS = \{a, aa, aaa, baa, baaa\}$
- aba ∈ ST , ma aba ∉ TS. Quindi ST ≠ TS

0.5 SEQUENZE E TUPLE

Una sequenza di oggetti è una lista di questi oggetti in qualche ordine.

Ordine e ridondanza sono importanti in una sequenza (non in un insieme).

Sequenze finite sono dette tuple. Una k-tupla ha k elementi nella sequenza.

Esempio:

- (4, 2, 7) é una 3-tupla o tripla
- (9, 23) é una 2-tupla o coppia

0.6 PRODOTTO CATESIANO

Dati due insiemi A e B, il *prodotto Cartesiano* A × B é insieme di coppie: A × B = $\{(x, y) \mid x \in A, y \in B\}$.

Esempio:

```
Siano A = {a, ba, bb} e B = { \varepsilon, ba}, allora:

A × B = {(a, \varepsilon), (a, ba), (ba, \varepsilon), (ba, ba), (bb, \varepsilon), (bb, ba)}

B × A = {(\varepsilon, a), (\varepsilon, ba), (\varepsilon, bb), (ba, a), (ba, ba), (ba, bb)}.
```

```
Nota. (ba, a) \in B \times A, ma (ba, a) \notin A \times B, quindi B \times A 6 = A \times B.
```

Nota. Il prodotto Cartesiano è diverso dalla Concatenazione AB = {a, aba, ba, baba, bb, bbba} = A × B.

Nota. $|A \times B| = |A| |B|$, possiamo anche definire prodotto cartesiano di più di 2 insiemi. A1 $\times ... \times$ Ak è l'insieme di k-tuple:

 $A1 \times \ldots \times Ak = \{(x1, \ldots, xk) \mid x1 \in Ai, 1 \le i \le k\}$

Esempio:

```
Siano A_1 = \{ab, ba, bbb\}, A_2 = \{a, bb\}, A_3 = \{ab, b\}, allora:

A_1 \times A_2 \times A_3 = \{(ab, a, ab), (ab, a, b), (ab, bb, ab), (ab, bb, b),

(ba, a, ab), (ba, a, b), (ba, bb, ab), (ba, bb, b),

(bbb, a, ab), (bbb, a, b), (bbb, bb, ab), (bbb, bb, b)\}
```

0.7 INSIEME POTENZA

Per ogni insieme S, l' *insieme potenza* P(S) è P(S) = $\{A \mid A \subseteq S\}$, cioè l' insieme di tutti possibili sottoinsiemi di S (inclusi \emptyset e S stesso).

Esempio:

```
Se S = \{a, bb\}, allora P(S) = \{\emptyset, \{a\}, \{bb\}, \{a, bb\}\}
```

Lemma. Se $|S| < \infty$, allora $|P(S)| = 2^{|S|}$. Cioè, ci sono $2^{|S|}$ differenti sottoinsiemi di S.

0.8 CHIUSURA O KLEENE STAR

```
Dato insieme S di stringhe, sia S^{0} = \{\epsilon\}, S^{k} = \{w_{1}, w_{2} \dots w_{k} \mid w_{i} \in S, i = 1, 2, ..., k\} = SS...S, k > 1. concatenazione di S con se stesso per k volte. 

Nota. S^{k} è insieme di stringhe ottenute concatenando k stringhe di S, con possibili ripetizioni. In particolare, S^{1} = S.
```

Esempio:

```
Se S = {a, bb}, allora

S_0 = \{\epsilon\},

S_1 = \{a, bb\},

S_2 = \{aa, abb, bba, bbbb\},

S_3 = \{aaa, aabb, abba, abbbb, bbaa, bbabb, bbbba, bbbbbb}.
```

La *Chiusura* (o *Kleene star*) di un insieme di stringhe S è S* = S0 ∪ S1 ∪ S2 ∪ S3 ∪ . . .

Nota. S* è l' insieme di tutte le stringhe ottenute concatenando zero o più stringhe di S, potendo usare la stessa stringa più volte.

 $S^* = \{w_1, w_2 \dots w_k \mid k \ge 0, w_i \in S, i = 1, 2, \dots, k\}$, dove per k = 0, la stringa $w_1, w_2 \dots w_k = \varepsilon$ è la stringa vuota.

Esempio:

- Se S = {ba, a}, allora $S^* = \{\varepsilon, a, aa, ba, aaa, aba, baa, aaaa, aaba, ...\}$
- Se A = $\{a, b\}$, allora A* = $\{\epsilon, a, b, aa, ab, ba, bb, aaa, aab, aba, ...\}$, tutte le possibili stringhe su alfabeto A.
- Se S = \emptyset , allora S* = $\{\varepsilon\}$.
- Se S = $\{\varepsilon\}$, allora S* = $\{\varepsilon\}$.

0.9 ALTRE PROPRIETÀ UTILI

 $S^{**} = (S^*)^*$ è l' insieme di stringhe formate concatenando stringhe di S^* .

Nota. S* = S* per ogni insieme S di stringhe.

S⁺ è l' insieme di stringhe formate concatenando una o più stringhe di S.

Esempio:

Se S =
$$\{x\}$$
, allora S⁺ = $\{x, xx, xxx, xxxx, ...\}$

Per ogni stringa w, *l'inverso di w*, scritto *reverse(w) o w^R*, è la stessa stringa di simboli scritta in ordine inverso .

Se w = w1, w2, wn , dove ogni wi è un simbolo, allora w R = wn wn-1 $\,$ w1 .

Esempio:

- (cat)^R = tac
- $\epsilon^R = \epsilon$.